Anno X - N. 3330

Trieste, Venerdì 20 Febbraio 1891 (Edizione del mattino)

Anno X - N. 3330

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 6. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il gabinetto di Rudinì. ROMA 19. (N) Ritiensi che il ministero non riuscirà ad effettuare le promesse economie nell'esercito e nella marina, quantunque se ne ripromettesse 40 milioni. Il consiglio dei ministri non nominò neppure iersera tutti i sottosecretari. Corrono quindi voci di dissidi e discordie in seno al gabinetto. L'opinione più diffusa però è che non si trovino deputati abbastanza seri disposti a legare la propria sorte politica con un ministero che non è sicuro del domani.

Nel gabinetto Taaffe. CRACOVIA 19 (N) La *Gazeta Polska* si dice informata che il conte Badeni verrà chiamato al ministero ed assumerà il portafoglio dell'interno mentre Taaffe non conserverà che la presidenza. Il luogotenente della Moravia succederebbe al conte Badeni nella luogotenenza della Galizia.

La nuova spedizione sudanese. ROMA 19 (N) L' *Esercito* scrive: Secondo notizie riservatissime giunte a Roma sulla marcia delle truppe anglo-egiziane su Tokar, non sarebbe escluso, date alcune condizioni favorevoli, l'inizio di operazioni sopra scala ben più vasta e che avrebbero l'obbiettivo di rioccupare Kartum, Berbera e Kassala.

Il banchiere Macé, recte Berneau, arrestato. — Altro banchiere in gattabuia. PARIGI 19. (N) Telegrafasi da Nuova York essere stato arrestato colà il banchiere Macé, *recte* Berneau, fuggito da Parigi. Il Berneau assisteva alla recita della *Cleopatra* di Sarah Bernhardt. Uno degli attori lo riconobbe e lo fece arrestare.

BRUNSWICK 19. (N) L'arresto del banchiere Schönfeld ha destato gran sensazione. Si tratta di affari di cambiali.

Banca di Credito ungherese. BUDAPEST 19. (N) La Banca di Credito ungherese aprirà qui prossimamente un cambiovalute.

Il conte Codronchi. MILANO 19. (N) Domani il prefetto conte Codronchi riprenderà il suo ufficio.

«I fuggiaschi». VIENNA 19. (N) Questa sera è andata in scena per la prima volta l'opera *I fuggiaschi* del maestro Mader ed ha avuto un'accoglienza benevola. L'azione è allegra, la musica ha in parte un colore da operetta, ma vi si trovano parecchi bei brani che riscossero vivi applausi. L'autore fu chiamato ripetutamente al proscenio. Le artiste Renard e Förster e gli artisti Schrödter e Reichenberg diedero una bella interpretazione alle loro parti.

In Vaticano. ROMA 19. (N) Domani si faranno grandi feste in Vaticano per il compleanno dell'elezione di Leone XIII.

L'imperatrice Federico in Francia. PARIGI 19 (B) L'imperatrice Federico visitò la Mostra alla Società degli artisti e il *Panorama du siecle.* Presa la colazione al palazzo dell'ambasciata tedesca, fece una lunga passeggiata al *Bois de Boulogne.* Stasera pranza all'ambasciata tedesca. L'imperatrice intende di trattenersi qui otto giorni. Il ministro Ribot, il generale Brugère e la massima parte del corpo diplomatico si inscrissero al palazzo dell'ambasciata nella lista dei visitatori ivi esposta.

La Turchia a Tripoli e in Bulgaria. COSTANTINOPOLI, 19. (B.) La Commissione inviata a Tripoli ha compiuto i suoi lavori e si sarebbe dichiarata sodisfatta. La Commissione annunziò il suo ritorno, ma questo è stato rinviato per ordine telegrafico. — Da fonte bene informata dichiarasi inesatta la notizia che la Porta intenda di occupare prossimamente il posto di commissario ottomano a Sofia con un titolare effettivo.

Eugenia di Montijo. PARIGI 19. (N) L'ex imperatrice Eugenia è passata di qui, diretta a San Remo. A Parigi ha soltanto pernottato.

Il ritiro di Sciuwalow. PARIGI 19. (N) Secondo il *Figaro* la causa delle imminenti dimissioni dell'ambasciatore russo Sciuwalow non sarebbe la visita da lui fatta a Bismarck, perchè la fece con l'approvazione dello czar.

Ferdinando Acton. ROMA 19. (N) Stamane si fecero i funerali del defunto ammiraglio Acton che riuscirono imponenti. Vi parteciparono rappresentanze del Senato, della Camera, del ministero, le autorità e numerosi ufficiali di terra e di mare. L'intera guarnigione rese gli onori militari.

Navi tedesche in giro. MESSINA 19. (N) A bordo della fregata tedesca *Federico Carlo* si è data una festa alla quale intervennero le autorità locali e furono invitati gli ufficiali delle navi qui ancorate. Il comandante brindò alla salute dell'imperatore Guglielmo e di re Umberto.

Un dividendo. BUDAPEST, 19. (N.) La Direzione della Società internazionale per vagoni a prestito deliberò di proporre al congresso generale la ripartizione d'un dividendo di f. 7.50.

Nella diplomazia. ROMA 19. (N) L'ambasciatore tedesco de Solms è partito per Napoli, accompagnato dalla famiglia. - Uxkull, ambasciatore russo, è gravemente ammalato. Il re mandò un suo aiutante a chiederne notizie.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 19. (B) *Tavola dei deputati.* Continuata la discussione del progetto sulla giurisdizione consolare, il ministro di giustizia dichiara che scopo del progetto, il quale ha la forma di una convenzione con l'Austria, è quello di sistemare legislativamente nelle sue norme principali la giurisdizione consolare e di stabilire l'influenza di diritto dell'Ungheria. Il ministro dimostra l'insostenibilità dell'osservazione che il progetto dia origine ad un nuovo affare comune. Esso corrisponde perfettamente all'accordo del 1867. La discussione continuerà domani.

La salute di Taaffe. VIENNA 19. (B) Continua il miglioramento nello stato di salute del conte Taaffe.

Nell' esercito austriaco. — VIENNA 19, (B) Si è publicata una ordinanza circolare circa la ispezione della artiglieria di fortezza. Ne è incaricato per ora il tenente maresciallo di campo Weigl.

Decesso. BERLINO, 19. (B.) I giornali della sera annunziano: E' morto ieri improvvisamente lo scultore prof. Lursen.

RECENTISSIME.

L'ingresso della salma di re Kalakaua nella sua capitale. LONDRA 18. Annunziasi da Honolulu: Qui si attendeva ai preparativi per ricevere festosamente re Kalakaua, reduce dall'America, quand'ecco al 23 gennaio entrare lentamente nel porto l'incrociatore americano *Charleston* - recante a bordo la salma del re - con le bandiere hawaiana ed americana inalberate a mezz'asta.

Indigeni e stranieri si riversarono in frotte al punto d'approdo e le scialuppe americana ed inglese *Mohican* e *Nymphe* ammainarono le bandiere a mezz'asta. I negozi della città furono chiusi e le donne indigene si misero a piangere e plorare. Alle 5 pom., fra le salve di cannoni delle navi da guerra ancorate nel porto e dei forti, ebbe luogo l'approdo della salma del re.

Una guardia d'onore composta di marinai del *Charleston* e delle scialuppe *Mohican* e *Nymphe* ricevette la salma, mentre la musica del *Charleston* intonava una marcia funebre. Il funebre corteo si avviò poscia verso il palazzo reale, accompagnato da alti piagnistei della folla pigiata nelle vie. Giunto il corteo al palazzo, la regina vedova Kapiolani si presentò al balcone. I suoi lineamenti appalesavano il più profondo dolore.

Anche la principessa Lilinokalani, sorella del re defunto, appariva accasciata. La bara fu esposta nel mezzo della sala del trono. Dalla parte del capo furono deposti sulla bara la corona, la spada e il mantello piumato del re. Alla sera si riunì il ministero e proclamò la principessa Lilinokalani regina di Hawai. A quanto si diceva alla partenza del corriere postale, la salma dovrebbe rimanere esposta fino ai 15 febraio per poi venire solennemente tumulata.

Contro Rosmini. MILANO 18. L'arcivescovo, con suo breve, sospese *a divinis* il teologo cav. Giovanbattista Bulgarini, notissimo rosminiano, direttore spirituale del Collegio Nazionale Longone. Causa della sospensione è un vivace opuscolo del Bulgarini, intitolato: *Antonio Stoppani oltraggiato sulla bara,* che difende lo scienziato ed amico contro le accuse del missionario Scotti, il quale scrisse d'aver assistito ai funebri dell'illustre estinto non per dolore, ma per commiserazione. L'opuscolo allude al Papa, il quale lascia esclusivamente agire i gesuiti. S'impose al Bulgarini una ritrattazione che dapprima si negò, ma che finì col subire.

Trecento sessanta milioni di franchi ereditati da un ingegnere italiano. LONDRA 18. Un ordine della Cancelleria di Inghilterra annunziò, tempo fa, che un certo Weinberger, di origine bavarese, morto in Australia, lasciava una fortuna di 72 milioni di dollari (trecento sessanta milioni di franchi) ed invitava gli eredi a farsi conoscere. Sessanta israeliti portanti lo stesso nome si presentarono come eredi; ora pare che il morto sia stato invece cattolico e figlio di cattolico. Il suo vero erede sarebbe un ingegnere italiano che abita a Costantinopoli, il quale ha sposato tempo fa una signorina Weinberger. Esso ha rimesso già al Consolato inglese a Costantinopoli i suoi titoli qualificativi.

Anche i moldavi. BUCAREST 18. Segnalasi un movimento separatista, che si va spargendo fra i moldavi. Questi si lamentano che Jassy, la loro antica capitale, sia lasciata negletta dal governo in favore della capitale della Valacchia, Bucarest, che è diventata il centro commerciale e politico del nuovo regno. Ne consegue che gli abitanti della Moldavia sono danneggiati anche nei loro interessi. Non si crede che tale movimento possa avere immediate conseguenze politiche, ma vi è pericolo che la Russia fomenti l'agitazione separatista dei moldavi per proprio vantaggio. Una Rumania unita è infatti il primo ostacolo al cammino della Russia verso Costantinopoli.

Dimostrazione di tutto un paese a favore delle Monache. PARIGI 18. Ieri si procedette a Marboz (Ain) alla vendita del mobilio delle suore di San Carlo, perchè esse si erano rifiutate di pagare i diritti d'accrescimento votati recentemente dal Parlamento francese. Ieri era giorno di mercato in quel paese, eppure gli uscieri non poterono trovare nessuno, anche offrendo laute paghe, che volesse aiutarli a trasportare i mobili delle monache sulla piazza. Lo poterono fare solo sul tardi, facendosi aiutare dalle guardie campestri dei vicini villaggi. Gli abitanti del paese all'incanto comperarono tutti quanti i mobili in meno di un'ora, quindi, colla banda in testa, li riportarono nell'abitazione delle monache alle quali fecero una clamorosa ovazione.

L'affare Lutzki. SOFIA 18. Correva ieri qui voce che il rappresentante della Germania incaricato pure degli interessi russi in Bulgaria, avrebbe dato al ministro bulgaro degli affari esteri le più formali assicurazioni che Lutzki verrebbe giudicato in Russia, e nel caso che i tribunali lo riconoscessero innocente verrebbe immediatamente posto in libertà.

Grecia antica. ATENE 18. Continuano gli scavi a Megalopoli, e nella prossima primavera sarà compiuto lo sgombro del teatro. Mr. Penrose ha ripreso le sue investigazioni sui monumenti dell'Acropoli. La signora Schliemann ha divisato di completare per suo conto gli studi di Hissarlik, cominciati dal suo defunto marito. Mr. Loring presentò alla scuola archeologica inglese l'interpretazione di un nuovo frammento dell'editto di Diocleziano, scoperto a Megalopoli. Furono trasportate al Museo nazionale di Atene le statue di Lycosoura in Arcadia, ritenute opera di Damophon di Messene, che mostrano applicata al marmo la lavorazione delle primitive sculture crisoelefantine. Il prof. Richardson, direttore della scuola archeologica americana, lesse una memoria sulle iscrizioni trovate l'anno scorso a Platea, e ottenne il permesso di intraprendere nuovi scavi a Eretria, nell'Eubea, e nella supposta Eleusinion, fra le due antiche città di Psophis e Thelpusa, nell'Arcadia.

La presa di Tokar. SUAKIM 18. Si annuncia che oggi il corpo di spedizione anglo-egiziano prese Tokar. Dicesi che il corpo intenda quindi marciare su Kassala, ma la situazione e la scarsezza delle provviste toglie credito alla notizia.

Processo Formilli. ROMA 18. Fattori Pietro, l'amico del Formilli, ed imputato di aver favorito la fuga di lui dopo commesso il delitto, ha oggi coll'assistenza dell'avvocato Filippo De Consandie, ricorso in Cassazione contro la sentenza della sezione d'accusa che lo rinvia dinanzi ai giurati pel crimine di favoreggiamento di reo.

Clericali diffamatori. VICENZA 18. Fu pronunciata poco fa la sentenza nel processo contro il *Berico.* La sentenza nega la verità dei fatti asseriti dal giornale clericale e li ritiene diffamatori. Condanna il direttore e gerente del *Berico* a dieci mesi di reclusione, a mille lire di multa, a mille lire di indennizzo, alle spese ed alla publicazione della sentenza. La sentenza dichiara pure il non luogo a procedere contro il conte Negri e contro il giornale *La Provincia* per la querela contro essi presentata dal *Berico.*

Tragedia in un treno ferroviario. NUOVA YORK 18. In una vettura ferroviaria fra Sanct Louis e Litteroch si svolse una strana tragedia. All'uscire del treno dalla stazione di Baldknob nell'Arkansas, un passeggero sparò improvvisamente un colpo di rivoltella contro il viaggiatore commerciale Isidoro Meyer di Nuova York, il quale stava per montare in una vettura. Il colpo lo uccise immediatamente.

Il conduttore diede il segnale per fermare il treno, quando l'assassino uccise lui pure. I passeggeri fuggirono da quella vettura; alcuni però s'impossessarono dell'assassino che si scoperse poi essere un pazzo sfuggito alla vigilanza dei custodi.

I drami della pazzia e dell' adulterio. TREVISO 18. Il conte Van Axel Castelli dottor Vincenzo, figlio del conte Giusto di Venezia, d'anni 33, colto da pazzia furiosa, uccise con una fucilata a bruciapelo la moglie del suo cocchiere, certa Rosa Biron Montin, cinquantenne, con la quale il disgraziato omicida dicesi avesse vecchi legami di amicizia intima. Il povero pazzo fu arrestato.

Prete suicida. FERRARA, 18. Don Gaetano Scarpari, insegnante nel collegio San Carlo Borromeo, si è suicidato, strangolandosi. Aveva poco più di 30 anni. Non si è potuto assodare da quale motivo sia stato indotto a togliersi la vita.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 6.59, tram. ore 5.29. Oggi S. Eleuterio. Domani S. Eleonora. — Term. C. ore 7 ant. 2.2 2 pom. 5.0. — Alt. bar. 772.8 — Alta marea 6.54 a., 8.36 p. Bassa marea 1.24 ant. 1.56 pom.

Consiglio della città. Sotto la presidenza del podestà dottor Ferdinando Pitteri e presenti 38 consiglieri, il Consiglio municipale tenne iersera la sua quarta seduta.

Trieste e Bajamonti.

Dopo le solite formalità d'apertura, il podestà comunica al Consiglio che la presidenza, in omaggio al deliberato consigliare sopra proposta dell'on. Spadoni, inviava alla famiglia dell'illustre Bajamonti un telegramma concepito in termini affettuosi.

La vedova donna Luigia Bajamonti ringraziava pure telegraficamente, dichiarando che nel culto del suo dolore le sarà di grande conforto l'atto della rappresentanza cittadina di Trieste, del quale conserverà immutabile memoria e riconoscenza.

Una questione d'igiene.

Prima di procedere alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, l'on. Morpurgo, riferendosi all'interpellanza fatta ai 6 ottobre a. d. ed agli schiarimenti avuti circa due sbocchi di canali al di qua del molo del Sale, chiede in quale stadio si trovi la questione.

Il podestà si dice lieto di poter comunicare al Consiglio ed all'interpellante che in seguito alle pratiche fatte e dopo risolta una questione di competenza sorta fra la Luogotenenza e il Governo marittimo, la prima di queste autorità lo ha informato ufficiosamente che fra pochi giorni essa convocherà una commissione mista locale per esaminare la questione dei progettati sbocchi, ritenuti incompatibili con la publica igiene. Il podestà crede che ancor nella prossima seduta il Consiglio sarà chiamato ad eleggere i suoi delegati in tale commissione.

Per le elezioni al Consiglio dell'impero.

Il Consiglio nomina le commissioni per le elezioni al Consiglio dell'impero, costituite e proposte dalla Delegazione municipale.

Il Comune e la Società d'Aurisina.

In seguito ad una raccomandazione dell'on. Morpurgo, la presidenza manifestava alla Società d'Aurisina il desiderio del Consiglio di essere rappresentato alle sedute direttoriali della Società.

Questa rispondeva adesivamente, dichiarandosi disposta ad informare la presidenza del giorno e dell'ora stabiliti per le sedute direttoriali.

Il Consiglio, chiamato a deliberare circa la nomina di un delegato a tal uopo, accolse la proposta dell'on. Combi che il delegato venga scelto di volta in volta dalla presidenza fra i membri della Commissione ai provvedimenti d'aqua.

Per il restauro di S. Giusto.

Il Comitato promotore del restauro della cattedrale di S. Giusto chiedeva che il Comune pagasse le spese per far venire a Trieste alcuni dei periti che verrebbero chiamati a giudicare i disegni presentati al concorso per il restauro della cattedrale di San Giusto. Il Comitato rilevava che per meglio giudicare, i periti avrebbero dovuto prendere ispezione *de visu* dell'attuale edifizio della cattedrale.

La Commissione alla publica istruzione, in considerazione della grave spesa, rispondeva negativamente. Il Comitato, pur ammettendo che anche l'ispezione di due soli periti sarebbe sufficente, insisteva però nella sua prima domanda. Ma la Commissione non si lasciò smuovere e iersera avanzava al Consiglio le proposte: che i disegni presentati al concorso verranno dal Comune sottoposti al giudizio di quella Academie di Belle Arti nelle quali il Consiglio avrà maggior fiducia; che venga esternata la riconoscenza del Consiglio alla Commissione mista costituitasi fra le Società di Minerva, Circolo Artistico e d'Ingegneri ed Architetti per la splendida relazione elaborata circa il restauro della cattedrale, con l'assicurazione che il Consiglio farà tesoro delle dotte e preziose considerazioni in essa svolte; infine di soprassedere a qualsiasi deliberato d'indole finanziaria su questo argomento, finchè il Comitato promotore non abbia presentato un progetto concreto.

Il Consiglio approvò queste proposte senza discussione.

Le nostre maestrine e il matrimonio.

L'anno scorso 26 maestre, trovantisi in grado diverso al servizio del Comune, avanzavano un'istanza perchè venisse tolta od almeno mitigata la disposizione che considera come dimissionarie le maestre che passano a matrimonio.

La Commissione scolastica, partendo da ragioni d'ordine pedagogico ed economico, proponeva iersera al Consiglio il passaggio all'ordine del giorno.

Si svolse una discussione piuttosto lunga e confusa. Parlò dapprima l'on. Consolo, dicendo che in seguito a più maturi riflessi trovava degna di considerazione la domanda di una mitigazione nel senso che anche alle maestre assistenti che erano in servizio del Comune ai 5 novembre 1879 vengano accordati i favori di indole finanziaria in base al deliberato consigliare 23 aprile 1880.

L'on. Cambon pronunziò un discorso negativo. *Non* s'opporrebbe da canto suo acchè una madre possa essere maestra, specialmente dal lato educativo; tuttavia *non* si sente in grado di abbattere l'attuale ordinamento. In complesso accede alla proposta Consolo e subordinatamente propone che l'argomento venga rimesso con favorevole parere del Consiglio alla Commissione di finanza.

L'on. R. Luzzatto propone che la questione venga rimandata per nuovo esame alla Commissione scolastica.

Parlano ancora gli on. M. Luzzatto, D'Angeli, il relatore e infine, dipanata la matassa, il Consiglio vota il passaggio all'ordine del giorno sulla domanda di revoca delle vigenti disposizioni riguardo alle maestre che si maritano e rinvia la deliberazione sulla questione posta dall'on. Consolo.

Per una biblioteca.

Il Consiglio aumentò senza discussione da f. 150 a 180 la dotazione della biblioteca della Civica scuola reale superiore.

Commissioni.

Le varie deputazioni e commissioni per gl'istituti scientifici ed educativi riuscirono così composte:

Deputazione per i ginnasi: Luzzatto dott. Moisè — Consolo avv. Felice — Ianovitz avv. Edoardo.

Deputazione per l'i. r. Academia di commercio e nautica: Biasoletto dott. Bartolomeo — D'Angeli avv. Guido.

Deputazione per le scuole reali: Cambon avv. Luigi — Righetti dott. Giovanni — Vierthaler prof. Augusto.

Commissione per il civico Liceo femminile: Luzzatto dott. Moisè — Spadoni dott. Ernesto.

Curatorio della civica biblioteca: Consolo avv. Felice — Ianovitz avv. Edoardo — Pervanoglù dott. Pietro.

Curatorio del civico Museo di antichità: Cambon avv. Luigi — Nordio prof. Enrico — Pervanoglù dott. Pietro.

Curatorio del civico Museo di storia naturale: Luzzatto Raffaele — Pervanoglù dott. Pietro — Vierthaler prof. Augusto — *dal seno dei membri promotori:* Biasoletto dott. Bartolomeo — Tommasini avv. cav. Antonio.

A revisori del bilancio presso la Cassa di Risparmio Triestina furono nominati gli on. Brunner, Vianello e Ventura.

Nuovi medici all' ospedale.

Sopra proposta del Comitato sanitario, il Consiglio adottò di sistemizzare un posto di medico chirurgo assistente per la V divisione del civico nosocomio, con lo stipendio di f. 600 annui ed una stanza con l'obbligo di abitare nello stabilimento. Il posto verrà conferito in via di concorso e i concorrenti dovranno dimostrare di essere pratici nel ramo oculistico. Il posto sarà conferito per un triennio, dopo il quale il titolare potrà essere confermato per altro o più triennii.

Inoltre viene creato un posto di medico chirurgo secondario per la II divisione dello stesso pio stabilimento.

Esaurito con ciò l'ordine del giorno, la seduta fu levata, alle ore 8.40.

Omaggi al podestà. Ieri una deputazione del Veloce Club „Tergeste", composta dei signori Gregorio Draghicchio, Mass. Eckhardt, Lorenzo Maini ed Adolfo Obst, si recò a porgere i propri omaggi al podestà Ferdinando dott. Pitteri, il quale la accolse con quella squisita cavalleria che tanto lo distingue ed ebbe vivissime parole di simpatia per quei signori ai quali ricambiò poi le visite a domicilio.

Anche la Direzione della Società Filarmonica triestina di mutuo soccorso, composta del presidente maestro Giulio Heller e dai direttori signori Giacomo Rota, Antonio Zampieri e Luigi De Luigi, si recò a fare atto d'omaggio al podestà dott. Pitteri, il quale gradì oltremodo la visita ed usò la cortesia di ricambiarla.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale:* Da un quartetto di cosmopoliti f. 2.06; da R. f. 5; da C. f. 5; dal sig. Fedele Camus di Pisino oltre ai f. 11.77 registrati mercoledì: f. 2 raccolti fra la solita compagnia di *pirie;* soldi 94 raccolti fra una compagnia di poppanti bellimbusti al ballo di mutuo soccorso; f. 7.91 raccolti nella osteria Jacotich durante un'eccellente e *pantagruelica* scorpacciata di scampi.

Per il risorgimento del Lloyd. Le conferenze fra l'amministrazione del Lloyd e il governo austriaco che dovevano aprirsi ieri cominceranno probabilmente lunedì prossimo. Motivi d'ordine puramente formale hanno provocato questo rinvio. Le conferenze non hanno che un carattere preliminare per ora, non essendo stati ancora approvati dal ministero degli esteri gli accordi stipulati a Budapest fra i delegati dei due governi. Tuttavia, attendendosi tale approvazione fra breve tempo, le conferenze condurranno egualmente alla concretazione del progetto del nuovo contratto fra l'Austria e il Consiglio d'amministrazione del Lloyd.

Intanto scrivono di qui alla vecchia *Presse* che il Consiglio d'amministrazione calcola le perdite avute in questi ultimi cinque anni a 7 milioni di fiorini, cioè un milione e 400 mila fiorini all'anno. Per sistemare le condizioni dell'impresa quindi, il Consiglio ritiene necessario che la sovvenzione venga aumentata stabilmente di un milione e 400 mila fiorini. Per tal modo verrebbero procacciati anche i mezzi di completare la flotta ed acquistare specialmente navi-trasporto.

Elezioni per il Consiglio dell'impero. I luoghi fissati dal Magistrato civico per le elezioni dirette per il Consiglio dell'impero sono i seguenti:

Per il I corpo la palestra della civica scuola di Città nuova, con ingresso in via S. Spiridione. — Per il II corpo dalla lettera *A* alla lettera *L* nella palestra stessa e dalla lettera *M* alla *Z* nella sezione istituita nella palestra civica in via della Valle. — Il III corpo voterà dall' *A* alla *C* nella palestra della civica scuola di Città nuova, dalla lettera *D* alla *K* nell'edifizio scolastico di Città vecchia, dalla lettera *L* alla *P* nell'edifizio scolastico di via Giotto, ingresso in via Dobler, le lettere *Q, R* ed *S* nella palestra civica di via della Valle e dalla lettera *T* alla *Z* nella scuola civica del Lazzaretto vecchio, ingresso in via della Sanità.

Conferenza elettorale. Il signor Raffaele Luzzatto, già deputato al Consiglio dell'Impero ci comunica che invita gli elettori del Primo Corpo ad una conferenza nella sala maggiore dell'edificio di Borsa per domenica 22 febraio alle ore 12 mer. allo scopo di dare relazione sulla sua operosità parlamentare durante il decorso sessennio.

Il rovescio della medaglia. Si è voluto e si vuole trar partito di alcune diversità di vedute manifestatesi tra i soci del *Circolo artistico* e sulle quali forse avremo occasione di parlare un altro giorno, per tirare in campo un'altra associazione che vive floridissima con l'appoggio dei suoi soci e c'entra soltanto nella

---

IL BACIO D'UN MORTO.
Romanzo di G. Maldagur. (34)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

— Ah! sì è che io ho sofferto troppo!... troppo!... Ebbi qualche momento di vera felicità; ma poi... Non negatemi dunque il conforto che vi chiedo, l'ultimo che mi resta in tale strazio, e giuro che mai più v'importunerò!... mai più!

— Ebbene, sia! — fece la signora Orris, sdraiandosi sul suo seggiolone nella posa di chi si rassegna a subire un noiosissimo discorso, per il semplice motivo che non può farne altrimenti...

— Vedete — proseguì la contadina — tutto quello che avvenne allora, mi sta presente alla memoria come se datasse da ieri... Quando mi presentai a voi, mandata da un'agenzia qualunque, malgrado le mille cure, le mille precauzioni per nascondere la mia gravidanza, indovinai che alla prima occhiata ve ne eravate subito accorta. Trovandovi nello stesso stato, mossa a compassione di me, meschina creatura, avvilita e condannata al disonore, dopo nemmeno quindici giorni mi proponeste di sgravare in casa invece che all'ospedale, e rimanere poi come nutrice del vostro bambino. Dovevamo partorire presso a poco nella stessa settimana... Oh! quanto fui felice, quanto ringraziai il buon Dio, pregandolo per voi, signora; per voi, così indulgente, caritatevole, pietosa!... Scacciata dalla famiglia, dall'infame che mi aveva perduta; costretta a dover rinunciare a mio figlio, a lasciarlo all'ospedale assieme agli altri bastardi, non avendo di che mantenerlo, ecco che ad un tratto vedevo innanzi a me il paradiso! Fui trattata con tutti i riguardi, e quando, per dovere, mi occupavo in qualche lavoro faticoso, voi, vostro marito, eravate sempre pronti ad impedirmelo...

— Dovete aver cura della salute... — mi diceva il marchese di Berney con dolce rimprovero. — Voglio che la nutrice di mio figlio sia sana e robusta! Poveretto! già vecchio, l'idea di avere fra poco un erede lo rendeva pazzo dalla gioia... Oh! quanti anni sono trascorsi da allora!... quanti!... — sospirò la Bichat, passandosi una mano sugli occhi.

— Sì; molti! — rispose la signora Orris, la quale pareva oramai disposta a sopportare con calma la fastidiosa loquacità della sua interlocutrice.

— I primi spasimi mi presero una mattina verso l'alba... Voi eravate già in allarme fino dalla vigilia... Occupati tutti intorno alla padrona, nessuno pensava a me, e fu soltanto all'ultimo momento che una levatrice — chiamata dalla cuoca — venne a prestarmi le sue cure. Però, siccome aveva fretta, non appena ebbe ripulito e avvolto nelle fasce il neonato, se ne andò, lasciandomi sola. Sentivo i vostri lamenti, i vostri gemiti, e finalmente quando venne qualcuno a portarmi un po' di brodo, seppi che vi eravate sgravata di un bambino, grasso e grosso come il mio, ma che respirava a stento, e anzi sulle prime era stato creduto morto per soffocazione... Il dottore, mercè il pronto soccorso, sperava salvarlo... A sera tarda mi attaccai al petto i due piccini...

Il mio succhiò subito, con avidità... Non così l'altro. Si disse che era troppo presto, perchè delicato, e che quindi conveniva aspettare il giorno dopo. La notte, svegliandomi all'improvviso dopo un lungo sonno, stesi la mano verso la culla dove dormiva il mio bambino. Era vuota!... Stupefatta, il cuore oppresso da un indicibile sgomento, stavo per balzare dal letto e disperata correre chiamando soccorso, quando vi vidi comparire nella stanza... Oh! mai, mai dimenticherò la espressione della vostra fisonomia!

— Tacete! tacete!... — disse imperiosa, quasi minacciando la signora Orris.

Ma Caterina Bichat non l'ascoltava.

La sua mente era tutta assorta in un solo pensiero; innanzi a se vedeva ancora, chiara, distinta l'evocata apparizione.

— Eravate pallida, livida come un cadavere... come quel corpicino freddo, irrigidito che stava sulle vostre braccia...

— Mio figlio è morto... — mi diceste con voce affievolita — Dammi il tuo... Si chiamerà Raoul di Berney... sarà ricco, felice... Tu prendi questo. Accetti?... Senza risponderví, senza nemmeno sapere quello che mi facessi, mi strinsi al seno il povero bimbo... Mentre tentavo di rianimarlo, di riscaldarlo, voi sparisteł E allora, il viso bagnato di lagrime, la gola stretta dai singhiozzi, ricaddi all'indietro sui guanciali, mormorando: — Sì... sarà ricco... felice... si chiamerà Raoul di Berney!... — All'indomani vostro figlio fu seppellito, senza nessun apparato, chiuso in una misera cassa, gettato là, nella fossa comune. Nati a qualche ora appena di distanza uno dall'altro, entrambi rosei e grassocci come due angioletti, non un'anima si avvide dell'inganno, non un sospetto, un benchè minimo dubbio... il marchese di Berney era sofferente per la troppa emozione: il medico, una volta salvo il bambino, non aveva creduto necessario occuparsi di lui affidandolo alle cure dell'infermiera, la quale, essendosi addormentata profondamente, permise così che uscisse dalla vostra stanza per venire nella mia. Da quel giorno cominciò per me una nuova esistenza. Prima che fosse al mondo, aveva creduto di non poterlo amare quel figlio... In certi momenti mi pareva quasi di odiarlo... Ma no! no!... Si adorano sempre questi piccoli esseri fatti della nostra carne, del nostro sangue... si adorano anche quando la loro nascita ci costa lagrime di vergogna, di avvilimento! Lo vedevo ricco, milionario, il mio Raoul, con uno dei più bei nomi della Francia, e ciò mi compensava a usura dell'immenso sacrificio fatto. Allorché, costretta da voi, accettai di sposare Pietro, l'uomo onesto, laborioso, il quale, ben sapendo che il mio fallo era stato involontario, mi stimava e non chiedeva altro che farmi sua, soffrii mille torture dovendo abbandonare Parigi... Volevo oppormi a questa decisione, ma mi convenne cedere alle insistenti preghiere di lui... Il suo ideale era appunto una casetta pulita in mezzo ai boschi, il poter coltivare la terra, godere la pace, la tranquillità della campagna... Ed ecco perchè comprammo — col denaro avuto in regalo — quella piccola fattoria, laggiù, nel Jonne, vicino a Pacy. Ogni sei mesi venivo ad abbracciare Raoul... Angiolo mio caro!... Bello, intelligente, affettuoso, non si allontanava un momento da me, chiamandomi sempre „mamma" invece di „nutrice" come pretendevano gli altri... Dovevo ripartire di nascosto, ingannarlo colla promessa di un pronto ritorno, altrimenti erano lagrime e urli che mi straziavano il cuore. Quante volte, di ritorno a casa, mio marito, rimproverandomi, diceva che amavo assai più vostro figlio dei nostri!... Pietro, non sapeva nulla, e anche adesso ignora la verità.

— Posso crederlo? — interrogò Teresa, aggrottando le sopracciglia.

— Lo giuro! Eppoi, perchè avrei dovuto parlare?

— Infatti... Rammentatevi del resto che siete tutti in mie mani. La fattoria non diede il frutto che speravate, e causa diversi cattivi raccolti, in pochissimo tempo i debiti raddoppiarono. Per salvarvi allora dalle unghie degli uscieri che minacciavano il sequestro, mi dichiarai prima creditrice. Non dimenticate dunque il vostro giuramento. Caterina Pichat, ve lo consiglio... Avete cinque figli, e il loro avvenire dipende da voi.

— Signora! signora! un dubio simile è un insulto che non merito! Mio Dio! quando anche la riconoscenza non mi obligasse a tacere, credete forse che oserei tradirvi?.. Ho intera fiducia e stima in Pietro; conosco il suo carattere leale, onesto fino allo scrupolo; eppure tacqui sempre anche con lui!

— E' una buona precauzione, persuadetevene. Vi sono dei segreti che bisogna portare con se nella tomba! Forse anche palesandolo, nessuno vi crederebbe; nemmeno vostro marito.

— E' vero! è vero!

— Oltre a ciò, non potreste confermare la rivelazione con un un indizio qualunque... Adesso specialmente, direbbero che è un'impostura, una specie di ricatto... oppure, giudicandovi pazza, sareste rinchiusa in un manicomio.

(*Continua*).

questione per la ragione che altri vorrebbe soppiantarla.

Si combatte in nome del liberalismo un sistema di votazione per l'ammissione dei soci, che è liberalissimo, perchè rappresenta il suffragio universale dei soci di fronte ad una votazione ristretta nel pugno di otto o dieci direttori.

E chiunque voglia considerare la cosa oggettivamente deve convenire esser molto più consentaneo e più giusto che nell'ammissione di un nuovo membro in una società possano decidere tutti coloro che devono convivere con questo, anzichè pochi chiamati a dirigerne le sorti.

Nè noi negheremo per questo che anche il sistema liberale addottato da parecchi anni alla *Filarmonica* possa avere qualche inconveniente. E n'ebbe, specialmente i primi tempi quando il sistema di votazione, nuovo nella nostra vita sociale, offerse occasione di determinare delle correnti di antipatie personali, per cui avvennero delle esclusioni per la massima parte ingiustificate.

Ma di errori e di ingiustizie commesse nell'ammissione di soci in altre società, nelle quali il delicato compito è affidato soltanto alla direzione, noi ne potremo citare tanti da diventare legione.

E il sistema adottato dalla nostra Filarmonica è in uso in tutte le associazioni consimili di Francia, d'Italia, di Germania. Anche tra noi, passati i primi momenti, non fece cattiva prova, giacchè dopo le prime esclusioni, ripetiamo, in gran parte ingiustificate, nei 5 o 6 anni successivi ve ne furono rarissime d'ingiustificate.

La guerra che oggi si vuol fare alla Filarmonica si spunterà assai presto. Perchè le società vivano non basta soltanto il numero dei soci, ma hanno una grande importanza per la loro floridezza le tradizioni storiche e le benemerenze acquisite nel campo della vita cittadina.

Non si distruggono facilmente quegli enti che serbarono nei tempi più difficili con forte gelosia la fede nazionale e che hanno per se ricordi di gagliardi entusiasmi che nessuno ha dimenticato o può dimenticare.

I signori che anni or sono furono ingiustamente esclusi dalla Filarmonica avevano tutto il diritto di esserne dolenti, ma non hanno quello di elevare il loro risentimento personale al disopra del sentimento patriotico.

Ci possono essere alcuni che con leggerezza di pensiero e di coscienza vorrebbero condannare il *vecchiume* per la *novità*, ma perchè questa idea trovasse proseliti bisognerebbe che la novità avesse per se tanta somma d'ingegno, tanta somma di sacrifizi, tanta bellezza di nomi e tante pagine di patriotismo quali condensano le nostre vecchie e stimate associazioni, che vantano oltre mezzo secolo di onorata e splendida esistenza: associazioni nelle quali il pensiero nazionale rifulse gagliardo, associazioni che addentellandosi alle manifestazioni della vita paesana, ne riflessero lo spirito anche in momenti difficili.

Per la famiglia di Giacomo Maestro. La Fraternità israelitica di mutuo soccorso „Maskil el Dal" nella sua seduta tenutasi iersera, destinava l'importo di f. 50, dalla „Sezione orfani e vedove di fondazione Melli", a favore della famiglia di Giacomo Maestro, da aggiungersi alla colletta iniziata dal suo vice-presidente sig. Zaccaria Cavalieri.

Elargizioni varie. Il sig. Giovanni Antonio Di Demetrio donò all' Ospedale infantile ed unitovi Asilo per fanciulle 200 viglietti della Lotteria per l' Ospizio marino.

Il progetto della stazione balneare a Barcola. Il sig. barone Marco de Morpurgo ed il sig. avv. G. dott. Tonicelli, si recarono ieri nella loro qualità di rappresentanti per il Comitato per Barcola, presso il Podestà di Trieste, allo scopo di presentargli la domanda del detto Comitato per un contributo da parte del Comune col quale si rendesse possibile la vagheggiata creazione in Barcola di un grande albergo con stazione climatico-balnearia.

I detti signori presentarono in pari tempo un progetto degli statuti per la società da costituirsi all' uopo ed i piani del futuro albergo, elaborati dal sig. arch. Theyer, facendo presente al sig. Podestà come essendo l'impegno col proprietario col fondo di fabrica di prossima scadenza, fosse urgente di sollecitare dal Consiglio municipale una decisione in proposito.

Il dott. Ferdinando Pitteri colla squisita sua cortesia promise di occuparsi dell'argomento con la massima sollecitudine.

Convegno ippico a S. Andrea. La Società ippica Triestina, allo scopo di rendere più animato il passeggio con cavalli ed equipaggi a S. Andrea, si è fatta iniziatrice di un convegno settimanale, che avrà luogo nei viali di tale amena passeggiata dalle ore 4 alle 6 pom. di ogni sabato, a principiare dal prossimo 24 corr.

La Società delle Corse ne ha resi avvertiti i propri soci con apposita circolare, raccomandando loro di intervenire al convegno.

Piroscafo e scooner incagliati. Il piroscafo a. u. *Maria R. C.* carico di legnami, partito ierlaltro da Venezia per Trieste, si investì presso Grado. Avvertito, questo capitanato di porto spedì ieri il piroscafo *Pelagosa* coi necessari attrezzi per procurare di scagliarlo.

Il bark a. u. *Attila*, cap. Giadrossich, carico di vallonea, era investito fin dal 13 corr. presso le palizzate del porto di Ravenna. L'equipaggio scese a terra. Il carico di vallonea fu scaricato sano. Un telegramma da Porto Corsini annunciava ieri che l'*Attila* fu felicemente scagliato, pare senza danni.

Furto con iscasso. — Scoperta del ladro e del manutengolo. La notte dal 7 all' 8 ottobre p. d. i coniugi Koller proprietari della trattoria al Boschetto, si avviavano verso la loro abitazione, posta nell' edificio della trattoria stessa, e giuntivi furono avvertiti dalle loro cameriere Sabina Schmitz e Lisa Stancich che durante la loro assenza i ladri avevano commesso un furto con rottura. I Koller constatarono infatti che i ladri avevano scalato una finestra del I piano, e infrangendo l' imposta a vetri si erano introdotti nel quartiere; quivi avevano rubato una macchina da cucire, un paio di stivali e molti oggetti di biancheria, per un complessivo valore di f. 100.

Denunciato il furto all'autorità di p. s., l'ispettore di polizia Schabl si incaricò di rintracciare i ladri e iniziò tosto le sue indagini. Non istette molto a rilevare come certa signora Maria Sartori, abitante in via del Boschetto N. 4, avesse acquistato una macchina da cucire di seconda mano, e potè constatare che quella era proprio la macchina rubata al Koller. Interrogò la signora Sartori e questa dichiarò di averla comperata per 12 fiorini dal negoziante di commestibili Giuseppe Brimsich fu Giovanni, di anni 46, da Senosetsch, ammogliato e padre di 9 figli, il quale gliel' aveva offerta in vendita dicendo che ne aveva acquistata un' altra per la propria moglie. Lo Schabel si recò allora difilato dal Brimsich, Il presso, in piazza dell'Ospedale. Il bottegaio si confuse alquanto al vedersi capitare innanzi il funzionario. Alle interrogazioni di questi, narrò che un individuo da lui ben conosciuto — non però di nome — ben vestito, che frequentava la sua bottega, venne un giorno da lui, accompagnato da un facchino recante un sacco contenente una macchina da cucire e parecchia biancheria. Il detto individuo lasciò il fardello nella bottega chiedendo al Brimsich 15 fiorini, che diceva occorrergli. Il Brimsich ne diede 12 e ritenne la roba.

Avuti dal bottegaio i connotati dell' individuo in parola, lo Schabl non tardò a riconoscere in lui certo Augusto Malombra fu Giovanni, da Trieste, d'anni 34, ammogliato, con una figlia, già punito, percui si diede a rintracciarlo. Una notte s' imbattè in lui in piazza Nuova, mentre usciva da un caffè, e lo arrestò.

Parte degli effetti rubati furono ricuperati.

Tanto il Malombra quanto il Brimsich dovettero rispondere dinanzi al Tribunale, il primo del crimine di furto, il secondo di complicità nel reato stesso.

Il Malombra nega di essere autore del furto ed anche di essere quello che consegnò al Brimsich il fardello. Egli dice che il detto Brimsich lo aveva fatto chiamare per mezzo di una ragazza e che recatosi egli nella sua bottega, il Brimsich lo pregò a dichiararsi autore del furto, perchè diversamente sarebbe stato arrestato lui, nel qual caso egli, Brimsich, sarebbe stato un uomo rovinato, tanto più che aveva anche la moglie moribonda. Il Malombra dice che egli si rifiutò, ma che il Brimsich lo denunciò istessamente, ritenendo che verso un compenso avrebbe tacciuto.

Il Brimsich dice che di vero in tutto ciò non c'era altro che il particolare dell'averlo mandato a chiamare, e che ciò fece per avvertirlo ch'era stato costretto di dare i suoi connotati allo Schabl. Del resto protesta di non aver mai saputo che il Malombra fosse un ladro, tanto più che vestiva bene; averlo ritenuto sempre un galantuomo che s'industriasse a comprare e vendere roba usata.

I precedenti dei due accusati non parlano in loro favore: il Malombra subì già una condanna di tre anni per crimine di furto; il Brimsich una di 14 mesi per complicità in furto. La Corte pertanto in base alle risultanze del dibattimento e in considerazione della loro anteriore condotta, li condanna: il Malombra a 18, il Brimsich a 7 mesi di carcere.

Panorama internazionale. Nella corrente settimana avolgonsi dinanzi agli occhi dello spettatore i più bei punti delle fertili e pittoresche isole di Giava e Sumatra. Le 50 vedute sono tutte degne d'essere ammirate, e specialmente Batavia, la capitale dell'isola di Sumatra, con le sue ville olandesi e le tombe cinesi; i vari costumi degli indigeni, in assetto di guerra, e durante i vari loro lavori; le tessitrici di tappeti; i diversi punti più fertili dell'isola con la ricca sua vegetazione di palme e coi boschi di cocchi; le navi inglesi „Centureon," „Cambridge" e „Conquero," che stanno ancorate nel porto; splendida la veduta del mare in riflusso, al chiaro della luna.

Teatro Filodrammatico. Alla seconda audizione dell' *Onore* di Sudermann il successo si è riaffermato ancor più fortemente. Il publico ha gustato anche più della prima sera le delicatezze del lavoro, improntato a quella base di verità alla quale aspira il teatro moderno.

Iersera la buona volontà degli attori fu coronata da migliori frutti, e speriamo che la recitazione migliorerà ancora alle repliche successive. Ci furono applausi molti e calorosi.

Questa sera la bella comedia si replica.

Teatro Armonia. *Mam'zelle Nitouche* ebbe iersera nella signora Sandrè-Paccard una protagonista graziosissima. Con la sua vocina delicata seppe dare risalto a tutte le sfumature di cui la parte è intessuta, interpretandone con giusta misura il carattere e facendosi spesso applaudire dal publico distintissimo che era a teatro.

Anche il contorno fece il dover suo con cura, e non mancò quel certo equilibrio che si richiede pur anco in questo genere di lavori musicali.

Questa sera *Il cuore e la mano* di Lecocq con la signorina Briouse.

Domani *Il giorno e la notte* e domenica alle 3 del pomeriggio spettacolo a prezzi ridotti col *S'io fossi re*; di sera: *Giroflè-Giroflà.*

Fra giorni arriverà da Pietroburgo il signor Cretòt, cantante comico, e darà cinque rappresentazioni con la compagnia Matricou.

Anfiteatro Fenice. Nella briosa operetta dello Strauss *Il barone zingaro* la compagnia aveva da lottare con troppo recenti confronti, nonpertanto se l' è cavata ottimamente. L' esecuzione nel complesso fu migliore di quella delle operette date sino ad ora.

Piacquero sopra tutti il tenore signor Felix, a cui la parte di *Sandor Barinkay* si attaglia benissimo, e la signorina Müller *(Saffi)*, un' avvenente figura di zingara, la quale ebbe campo in quest' operetta di essere maggiormente apprezzata che non nei *Sette svevi.* Furono applauditi ripetutamente e dovettero *bissare* parecchi numeri, fra cui il bellissimo duetto dell' atto secondo. Contribuì pure al buon esito la sig.na Hermann (*Csipra*), la quale, in unione al Felix ed alla Müller, dovette replicare il terzetto dell' atto stesso.

Gli altri non emersero, ma non guastarono; buona fusione nei cori; discreta la orchestra.

Scenario, meno che nel primo atto, sempre quello del teatro, omai troppo conosciuto. Publico numeroso.

Oggi il *Guitarrero.*

Il tentato suicidio dell' altra sera. Abbiamo registrato iermattina brevemente la notizia che certo Eugenio Scorlich era stato portato all' ospedale, perchè aveva tentato di avvelenarsi con una soluzione di capocchie di fiammiferi. In proposito abbiamo questi ulteriori particolari: Eugenio Scorlich è un giovanotto di 26 anni, di professione maestro, ed abitava in una stanza al II piano della casa N. 30 di via del Torrente, presso la famiglia di certa signora vedova Praga. L' altra sera alle 7 lo Scorlich si rinchiuse nella propria camera e bevette una soluzione di capocchie di fiammiferi, con intenzione suicida. I dolori fecero sì che il giovane desse in lamenti, udendo i quali i famigliari accorsero e, visto lo stato dello Scorlich, chiamarono tosto un medico, il quale, intervenuto prontamente, prestò le cure più urgeni e quindi ordinò l'immediato trasporto all' ospedale. Quivi lo Scorlich fu curato con tutta sollecitudine, ed ora è fuori di pericolo.

Sembra che la causa del disperato tentativo sia da ascriversi a dissesti finanziari.

La famiglia Praga trovò una lettera che lo Scorlich destinava ad una sua sorella.

Atto d'onestà. Un signore smarriva ieri l' importo di 50 fiorini e ne dava avviso all' autorità di p. s., però con poca speranza di rivedere i suoi denari. Invece poco appresso si presentò alla detta autorità il figlio del maestro spazzacamino sig. Zanfretta, il quale depositò l' importo rinvenuto, che fu restituito al legittimo proprietario.

La medichessa di Barcola. Da alcuni giorni si era installata nella villa di Barcola un portento di donna a nome Maria Gabrovich, venuta dall' omonimo paese di Gabrovich, sua terra natia, appartenente al distretto di Comen, ed aveva incominciato subito a recarsi per le case offrendo alle donne decotti, erbe ed altre medicine di sua speciale invenzione, atte, secondo lei, a far guarire qualunque malattia. Una guardia comunale della villa, visto che la Gabrovich intendeva di far concorrenza all' arte medica sul serio, la invitò a venire ad offrire i suoi portenti presso una donna di sua conoscenza che, essendo gravemente ammalata, aveva bisogno di un „tocca e sana"; così, senza sforzo alcuno, potè condurla alla gendarmeria, ove la si trattenne in arresto.

Caduta di un distributore. Ieri certo Antonio Lura, d'anni 60, distributore dell' *Indipendente*, abitante in via Chiozza N. 10, sdrucciolando per via, riportò una distorsione alla gamba destra e venne perciò accolto nel settimo riparti-mento chirurgico dell' ospedale.

La vendetta d' una maltrattata. Un accidendifanali a nome Giacomo S. abitante in Servola, ierinotte, in un' osteria di via del Pozzo bianco, maltrattava una donna dell'età di 40 anni, vestita alla foggia delle villiche. Questa, per vendicarsi di quegl'insulti gli rubò un fazzoletto ch' egli teneva nella tasca della giacca, nel quale c' erano alquanti denari.

Tentato furto di farina. Il pregiudicato Antonio C. d'anni 30, da Castelnuovo, facchino, tentava ieri, verso sera, di rubare un sacco di farina del valore di cinque fiorini che si trovava in mostra sulla soglia di un negozio in via del Canale. Il proprietario del negozio colse il mariuolo sul fatto e lo fece arrestare da una guardia di p. s.

Scope rubate. Al molo San Carlo l' altra sera vennero rubate da un carretto a mano cinquanta scope rappresentanti il valore complessivo di 20 fiorini, di proprietà del negoziante F. in via Carintia N. 4. Ladri ignoti.

Furto d'olio a San Sabba. Da un vagone della Ferrovia a San Sabba ierinotte vennero rubati 88 chilogrammi d'olio appartenenti alla ditta Ofenheimer e Comp. di Vienna.

L' autore del furto venne scoperto iermattina ed arrestato nella propria abitazione di Santa Maria Maddalena Inferiore. E' costui l' agricoltore Giuseppe H. d'anni 18, da Trieste.

Tutti i gusti son gusti. L' altra sera verso le ore 11 certi Vittorio F. da Venezia, d' anni 19 e Carlo P. d'anni 18 da Trieste, entrambi marinai si prendevano il divertimento di spezzare con sassi alcune vetriate dell'osteria „Alla Concordia" in via del Lloyd. Furono arrestati.

Ubriaco caduto. Ieri mattina alle 10, il trafficante Carlo B., d' anni 46, da Trieste, camminando per il Corso, completamente ubriaco, cadde e riportò una ferita al capo. Le guardie, fattolo medicare nella farmacia Cignola, lo accompagnarono poi alla sua abitazione in via di Romagna.

Minutaglia. Vennero arrestati: per contravenzione al precetto di sfratto, lo scritturale Giovanni G., d' anni 51, da Pirano; perchè privo di mezzi di sussistenza, Giuseppe F., d' anni 20, senza occupazione; per vagabondaggio notturno, i ragazzi Vincenzo C., d' anni 13, e Fortunato F., d' anni 15, entrambi da Trieste.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)*: Minestrone: capuzzi e fagiuoli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Spaghetti con salsa di sardelle soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1821.

Ogni giorno una. Sul marciapiede.

— Cara signora, ho visto vostro marito che faceva dei segni d'intelligenza a una bella ragazza.

— Dei segni d'intelligenza... da parte di mio marito! E' impossibile.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Antuzzi-Gentili. (Ore 8) «L'onore».
TEATRO ARMONIA. Compagnia d'operette francesi Matricou. Ore 8) «Il cuore e la mano».
ANFITEATRO FENICE. Compagnia tedesca Strassmayer (Ore 8) «Guitarrero».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 19 Febbraio. Berlino 175.40, Rubli 237¾, Parig. fermissimo per italiana 95.40 apertura, chiusa 95.60. Vienna serale poco animato, Credit 308⅝, met. 91.97, Ungh. 101 e 105.55 Staatsbahn ferme 244.62, Lombarde deboli 131.87, turchi 37.80, Cambi più deboli 36.42. Qui ital. 94.40-94.70.

Listino. — Napoleoni 9.44— a 9.45— Zecchini 5.41 a 5.43. Lire sterline 11.45 a 11.48, Londra 114.75 a 115.25 Francia 45.45 a 45.65. Italia 45.10 a 45.30 Banconote italiane 45.15 a 45.30. Banconote germaniche 56.35 a 56.50. Rend. austr. in carta 91.75 a 91.95. Rendita ungh. in oro 4% 105.25 a 105.50, detta in carta 5% 101.— a 101.15 Credit 308.— a 309.— Rendita ital. 94.— a 94.25 Lotti turchi 37.50 a 38.— Serbi 3% 37.50 a 38.— Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce rossa italiana 13.35 a 13.75.

Londra 19. (Chiusa) Consolidati 97⅞, Lombardi 12⅝, Argento —. Spagnuola 77¾ Italiana 94⅛ Aust. eff. 81.— Aust. oro 98. Egiziane 98⅛ Cambio su Vienna 11.66— Sconto di piazza 2¾ Calma.

Francoforte 19. (Borsa serale). Credit 272.50 Staatsbahn 216.75 Lombarde 116.— Ferma.

Parigi 19. (Boulevard.) Francese 95.80, Ital. 95.42, Ottomana 633.75. Ungh. —.— Calma.

CAFFÈ. *Amburgo 19.* Santos good average per Febraio 83.50, Marzo 82.—, Maggio 80.—, Calmo.

Amburgo 19. Rio ord. loco 74—79, reale 81—83, buono 84—87.

Havre 19. (Chiusa) Santos good average, per Febraio per 50 chilò a fr. 104.—, Giugno a fr. 100.—.

Nuova York 19. (Apertura.) Rio per consegne future da 5 a 10 in ribasso. Sost.o.

COTONI. *Liverpool 19.* Importazione 16990, Vendita 10000, Tenders in Docheta —— Balle. Mercato più stax. Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. Per Febraio —.—, Febraio-Marzo 4⁵³/₆₄, Marzo-Aprile 4⁵⁴/₆₄, Aprile-Maggio 4⁵⁶/₆₄, Maggio-Giugno 4⁵⁸/₆₄, Giugno-Luglio —.—, Luglio-Agosto 5¹/₆₄, Agosto 5³/₆₄, Agosto-Settembre 5³/₆₄, Settembre —.—, Settembre-Ottobre —.—. Merce americana ed egiziana ¹/₁₆ in ribasso.

FARINA. *Parigi 19.* 12 Marche mese corrente 60.10, per Marzo 60.25, calma, 4 mesi da Marzo 60.25, 4 m. da maggio 60.40. (Tempo bello.)

OLIO. *Parigi 19.* Ravizzone mese corr. 68.50, per Marzo 68.75, fiacco, per 4 mesi da Marzo 69.—, per 4 mesi da Maggio 69.75.

Napoli 19. Gallipoli contanti 85.40, Marzo 85.47, Maggio 85.83, Agosto 86.26, cons. future 84.53. — Gioia contanti 81.51, Marzo 85.63, Maggio 85.63, Agosto 86.03, cons. future 82.83.

PETROLIO. *Brema 19.* Loco 6.55. Calmo.

Anversa 18. Loco 16.75. In aumento.

SPIRITO. *Berlino 19.* Loco 49.80, per Febraio 48.80, per Aprile-Maggio 49.10.

Parigi 19. Mese corrente 38.50, per Marzo 39.— sost.o, 4 mesi da Maggio 40.50, 4 ultimi mesi 39.50.

ZUCCHERO. *Parigi 19.* Greggio da 88° disp. 34.25 calmo, Bianco per mese corrente 36.60, per Marzo 36.80 fiacco, 4 mesi da Marzo 37.10, 4 mesi da Maggio 37.60, Raffinato 107.—107.50.

Londra 19. Java à sc. 15.¾ calmo. Rape gr. à sc. 13.50, calmo.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rosso

*COMUNICATO.**

Primo Stabilimento di stiratura
2 CORSO 2

Il devoto sottoscritto si pregia avvertire la sua spett. numerosa clientela ed onorevole publico che ad onta dello sciopero ingiustificato, avvenuto nel suo Stabilimento, le commissioni *verranno eseguite istessamente come finora* con tutta esattezza, puntualità e sollecitudine.

Essendo le portatrici di biancheria *rimaste tutte al loro posto*, mi trovo pure indotto d'avvertire, nell'interesse della mia spett. Clientela, di consegnare la biancheria *soltanto ad esse ed a nessun' altra che al caso si presentasse.*

Con profonda stima
F. HARTMANN

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, commossa e riconoscente porge gli atti migliori di grazie a tutti coloro che in varie guise parteciparono alla sua sventura.

Famiglia Tamburlini.

Pirano, 19 febbraio 1891.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro dolore con dimostrazioni d'affetto tanto durante la malattia, che coll' accompagnare all'estrema dimora la nostra amatissima ed affettuosa madre

Angelica ved. Zanella

porgiamo dal più profondo del cuore i più vivi ringraziamenti.

In ispecial modo poi ringraziamo l' egregio medico **Luigi Dr. Longo** per le attive e premurose sue prestazioni.

Capodistria, 18 Febbraio 1891.

I desolati figli.

Ricercasi esperto cuoco oppure cuoca 30 fiorini mensili. Offerte «R. Z.» «Piccolo» (448)

Si ricerca un praticante per scrittoio, che conosca le lingue italiana e tedesca. Offerte scritte sub «H. 26» al «Piccolo». (457)

Ricercansi attratrici a condizioni vantaggiose. Stabil mento Corso 2 (404)

Ricercasi per agosto p. v. un appartamento vuoto a pianterreno o primo piano composto di otto stanze, in prossimità della Piazza Grande o dalla Riva del mare. Dirigere offerte ferme in posta «C. B. 4» (472)

Ricercasi per fuori sotto cuoca, tre cameriere birraria tedesche, direttore caffè italiano, tedesco, francese, mensile lire 150. Agenzia Merlo, Piazza Legna 7, primo piano. (478)

Ricercasi subito o per agosto quartiere con giardino oppure piccola campagna. Offerte con prezzo al «Piccolo» sub «A. Y.» (465)

Ricercata stanza vuota I piano, ingresso libero, uso scrittoio. «A. M. H. 301» presso il «Piccolo» (400)

Lavorante giardiniere, che conosca tedesco ricerca Restaurant Marienburg (468)

Ragazzo con paga ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (464)

Ragazzo è ricercato per primario negozio cappellaio. Indirizzo al «Piccolo» (443)

Ragazza di buona famiglia cerca un posto come cassiera a modiche condizioni. Indirizzo al «Piccolo» (381)

Famiglia cerca cameriera a giornata. Indirizzo «Piccolo» (473)

Negoziante con magazzino avviato in derrate alimentari, frutta, agrumi, cerca socio con fiorini 4000 per estendere maggiori affari, utile netto 40 0/0. Offerte sub «Socio» all' amministrazione indicando abitazione (337)

Giovane corrispondente italiano, tedesco, francese, versato contabilità, lunga pratica commerciale ricerca posto duraturo presso Banca o buona casa. Primarie referenze, pretese limitate. Gentili offerte sub «Emploi» al «Piccolo» (375)

Cassiere casa primaria offresi quale amministratore stabili. Indirizzo al «Piccolo» (376)

Come portiere e servitore ricercasi un individuo ammogliato senza bambini e con buone raccomandazioni. Indirizzo al «Piccolo». (408)

Signorina tedesca, parla bene toscano, cercherebbe posto Bonne presso famiglia, mite pretese. Offerte »Piccolo« «220» (421)

Abilissima sarta lavorerebbe giornata oppure dirigere lavoratorio. Indirizzo «Piccolo» (458)

Sarta cerca lavoro giornalmente. Indirizzo «Piccolo» (456)

Balia abitante in città, pronta ad allattare bambina in casa sua, viene tosto ricercata. Indirizzo al «Piccolo» (434)

Amministrazione stabili assume persona onoratissima, condizioni modiche. Indirizzo al «Piccolo» (411)

Ripetizioni Ginnasio, Reali, tedesco, italiano — modico prezzo. Indirizzo «Piccolo». (324)

Affittasi prontamente magazzino via Solitario 12. Indirizzo «Piccolo» (370)

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero. Via del Pesce N. 5, II (433)

Affittasi stanza ammobiliata Piazza Borsa 5, II. (466)

D'affittare più stanze ammobiliate con costo presso la Stazione. Indirizzo al «Piccolo» (463)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 43, III piano (477)

Affittasi stanza ammobiliata, miglior posizione città. Indirizzo «Piccolo». (433)

Affittasi una o due stanze ammobiliate. Via Molino grande N. 4. (460)

D'affittare una stanza ammobiliata con entrata libera. Indirizzo al Piccolo» (455)

Stanza bene ammobigliata parchetti affittasi presso distinta famiglia. Via Fonderia 6, II P. (16)

Stanza ammobiliata affittasi via Nicolò 17, III. (475)

Bellissima stanza elegantemente ammobiliata affittasi via Corti 2, p. II. (312)

Casa N. 2115-2 via Fornace (Scala Giganti) d'affittare quartiere, 2 camere, camerino, cucina e giardinetto, con annesso locale servibile per studio fotografico e per lavoratorio di piccole industrie. (407)

Casa da vendere per fior. 7000. Rendita f. 700 annui. Indirizzo al «Piccolo» (453)

Da vendere diversi vasi con viole mammole odorate, grandi fiori. Novità a soldi 12 compreso il vaso. Piante di persici da 3 anni a fior. 3 il 100. Una capra di buona qualità per fior. 5. Da indirizzarsi nell'osteria »Al Panorama« strada vecchia d'Opcina. (454)

Da vendere un motore a gas, forza sei cavalli, sistema Otto, perfettissimo, quasi nuovo. Indirizzo «Piccolo» (1982)

Da vendere cassa forte Wertheim. Indirizzo al «Piccolo» (372)

Da vendere una bottega in buona posizione, causa partenza. Indirizzo al «Piccolo» (413)

Vendesi causa partenza negozio paste bene avviato. Indirizzo «Piccolo» (416)

Pianoforte in buon stato vendesi modico prezzo. Insinuarsi tutti dopopranzi via Lazzaretto vecchio 8, I piano (374)

Mobili come nuovi, causa trasloco da vendere. Cedo anche subito il quartiere 2 camere, camerino, cucina. Via Malcanton 6, I. piano sinistra. (484)

Acquisterebbesi Organetto «Ariston» usato. Indirizzo «Piccolo» (461)

Fu smarrita una borsetta in via Ponte rosso, contenente una medaglia, circa 70 soldi. Trattandosi di cara memoria, pregasi consegnarla al «Piccolo» verso mancia. (462)

Vetturale che all'arrivo del corriere da Vienna andò in via Molino piccolo e Madonnina è pregato di portare il rotolo disegni all'amministrazione del giornale. (452)

Signora Pregovi non credermi complice; prova il fatto, che io pure, non so perchè, ma certamente causa vostra, sto sotto sorveglianza. Se avessi voluto mettermi al livello di certe persone, l' avrei fatto meno volgarmente, con maggior efficacia. Ma lo lascio tutto ciò che è vile, falso o crudele a coloro che vorrebbero disprezzarmi. F. (467)

Alice ansiosamente attendo evasione ultimo scritto. Carlo. (482)

Dieci. So che sei in collera. Motivi che solo a voce potrò dirti mi costrinsero. Passai sovente. Forse mi dimenticasti! Sarebbe male poichè io nutro sempre stesso affetto. Attendi venerdì quattro ore, verrò via. Desidero moltissimo vederti, non togliermi questo conforto. Un affettuoso saluto dal tuo... (471)

Vittorio. Ritirate lettera sotto vostre iniziali. Vittoria (476)

Signore giovane recentemente arrivato, stabilito qui, desidera conoscenza scopo matrimonio con signorina giovane anche senza dote, tenendo sufficiente mezzi onde viver felici. Offerte serie sotto »Ettore« Rivadavia« in posta. (474)

10 ¾ Non risposi affatto, essendo ridicola ogni corrispondenza con anonimi. Volendo continuare, favorisci palesarti, altrimenti... grazie pel divertimento. (459)

Per adolescenti ore 6 istruzione. (297)

Oggi alle 8 lezione per adulti. Chiozza 5. (297)

Uva fresca, banane, peri Modena, capponi, pesci vivi. Negozio via San Giovanni (480)

Stralcio bellissimo canapè. Tappezziere vicino l'Arco Riccardo (casa dei preti). (470)

Apertura. Col giorno di sabato 21 corrente verrà aperta l'osteria «All'antico Castello di Duino», sita in via Torrente N. 34. Nella quale si smercerà il rinomato vino di Parenzo, l'eccellente birra di Dreher ed ottima cucina. Fiducioso di essere onorato da numeroso concorso, mi firmo Giuseppe Pechiar. (469)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera» (279)

Aqua di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. 268

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 (1701)

Essenza stomatica Piccoli. Fiaschetta quindici soldi. 5

Grande stralcio
Manifatture, Calze e Vestiti fatti
Via S. Nicolò Num. 4.
PREZZI BASSISSIMI.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
si è traslocato in
via Acquedotto N. 5, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. — Vendesi in tutte le farmacie.

La Banca e cambio valute Giuseppe Bolaffio raccomanda le Obbligazioni Prestito Città di Trieste 4%, Magazzini Generali e le vende al corso di giornata.

BÉNÉDICTINE

LIQUORE DEI VECCHI BENEDETTINI
dell' **ABBAZIA DI FECAMP** (Francia)

Eccellente, tonico, favorisce l'appetito e la digestione

Si badi sempre che su ogni bottiglia trovasi l'etichetta quadrata con la firma qui accanto del Direttore-Generale.

A. Legrand ainé

Non solamente ogni sigillo, ogni etichetta, ma anche l'impressione totale della bottiglia è registrata e protetta dalla legge. Si avverte perciò seriamente di guardarsi d'ogni contraffazione o vendita di contraffazioni, non solamente per le conseguenze da aspettarsi in via legale, ma anche *in riguardo ai pregiudiz da temersi per la salute.*

Il genuino liquore **Bénédictine** trovasi **solamente** presso i sotto nominati, che si obbligarono in iscritto di non vendere contraffazioni.

HANS HOTTENROTH Agente Generale **Amburgo.**

Emilio Bouillon, Piazza dei Negozianti 4; *G. Singer, Giuseppe Urbanis* Pasticceria; *Fratelli Giac. e Gius. Pitschen* Caffè ed Offelleria; *Achille Sgorbissa* Piazza grande. — *Antonio Lusnig* Gorizia. (2)

IL GRANDE CRAC!!!

New-York e **Londra** non hanno risparmiato neanche il continente europeo. Una fabrica d'argenteria si vede costretta a regalare tutto il suo deposito, solamente verso un piccolo compenso delle forze lavoratrici.

Io sono incaricato di eseguire questo ordine.

REGALO

perciò a ognuno **ricco** o **povero** i seguenti oggetti, verso il sole compenso di **fior. 6.60**, e precisamente:

6 coltelli da tavola, vera lama inglese
6 forchette, tutte di un pezzo, d'argento americano patentato
6 cucchiai d'argento americano patentato
12 „ per caffè, d'argento americano patentato
1 „ per salsa „ „ „
1 „ per latte „ „ „
6 tazze Victoria, inglesi
2 candelabri da tavola, di molto effetto
1 vaglietto da the
1 finissimo spolveratore a zucchero
42 pezzi assieme.

Tutti i suaccennati oggetti costarono prima oltre 40 fiorini e si possono avere adesso per il prezzo minimo di f. **6.60.** L'argento americano patentato è un metallo del tutto bianco, che mantiene per 25 anni il colore dell'argento, per cui si garantisce. A miglior prova che questo avviso non si basa su

IMBROGLIO

mi obligo publicamente di restituire l'importo a ognuno cui non convenisse la merce, perciò nessuno dovrebbe lasciar passare quest'occasione per acquistare un così magnifico fornimento. — Spedizioni solamente verso rivalsa o previo invio dell'importo.

Raccomandabilissima è la speciale polvere per pulire questo argento; una scatola compresa l'istruzione soldi 15.

L'Agenzia della Fabrica d'argento patentato degli Stati Uniti
P. PERLBERG - Vienna - II. Rembrandtstrasse 33.

Estratto delle lettere di ringraziamento:

Tempo addietro ordinai da voi 2 partite posate, ed oggi vi prego di spedirmi nuovamente 2 partite.
HATVAN 13 Gennaio 1891 **Dr. Carlotta Radwánszky**

Ieri ricevetti la vostra spedizione di argenteria americana e dichiaro con la presente la mia piena sodisfazione. Vi prego di spedirmi ancora il sottostante nella stessa qualità.
HATZFELD (Zsombolya 16 Decembre 1890). **Giacomo Nussbaum** Canonico, Parroco di Hatzfeld